

27 ottobre 2018 11:12

## Bond e azioni Astaldi: Aduc rappresenta gli interessati nella procedura di concordato

di [Giuseppe D'Orta](#)



Lo scorso 28 settembre la società di costruzioni Astaldi ha annunciato -poi chiesto e ottenuto- una domanda di **concordato preventivo con riserva, premessa per il deposito di una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale presso il Tribunale di Roma**. Tra le misure annunciate dal Gruppo la concessione in affitto, a due società di nuova costituzione interamente appartenenti ad Astaldi, dei rami d'azienda delle attività in joint venture con partner internazionali e di quelle eseguite direttamente attraverso succursali locali; l'acquisizione di 'finanza prededucibile' (ossia nuovi finanziamenti) e un aumento di capitale in esecuzione del concordato. Astaldi da tempo versava in condizioni di difficoltà dal punto di vista finanziario.

Immediatamente si sono mossi Salini-Impregilo ed il gruppo giapponese Ihi, entrambi interessati alla società. I rappresentanti della Astaldi hanno più volte incontrato gli istituti di credito finanziatori, i principali dei quali sono Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Bpm, valutando tra le altre cose anche un accordo di ristrutturazione dei debiti come previsto della legge fallimentare. Accordo che interessa anche i due prestiti obbligazionari in essere. Il primo, **convertibile 4,875% scadenza 2024, codice XS1634544248**, per 140 milioni e soprattutto **l'emissione 7,125% scadenza 1 dicembre 2020, codice XS1000393899**, con un nominale pari a 750 milioni ed emessa il 4 dicembre 2013. Il bond, avente taglio da centomila euro e cedola semestrale, è in possesso di un gran numero di investitori al dettaglio.

### Quale sarà il futuro dei titoli Astaldi?

- **Le azioni sono destinate all'azzeramento o giù di lì**, dato che in un modo o in un altro ci sarà una forte iniezione di capitale nuovo che comporterà un'enorme diluizione del capitale esistente.

- **I prestiti obbligazionari saranno ristrutturati**. All'inizio si prospettava un taglio del nominale, ora una conversione in azioni di parte di esso. In ogni caso ci sarà una perdita, e purtroppo non piccola.

E' logico che i giochi si faranno ai piani alti, vale a dire tra Astaldi e le banche creditrici, e che i soli obbligazionisti non potranno cambiare la situazione. Ciò che è possibile fare è lavorare **affinché, qualunque sia la sorte di Astaldi, venga trovata una soluzione che sia la migliore possibile anche per i portatori di obbligazioni** e soprattutto **evitare che gli altri creditori, a partire dalle banche, approfittino della situazione per scaricare sui bond parte delle loro perdite**. Un risultato non in sede di votazione, dato che i giochi si faranno appunto ai livelli superiori, ma in sede di definizione della proposta di concordato.

Aduc sta già seguendo numerosi azionisti e ancora di più obbligazionisti. **Sono stati anche presi contatti col trustee Hsbc Corporate Trustee Limited**, incaricato per il prestito 2020.

Riguardo invece il rispetto della normativa da parte delle **banche che hanno negoziato i titoli**, nel complesso il

discorso non è agevole perché Astaldi aveva rating B+ all'emissione del bond 2020, rating passato a B due anni fa. E' comunque possibile verificare caso per caso se la banca non abbia prestato **la dovuta attenzione nell'avvisare il cliente riguardo il rischio dei bond in sé ed anche in relazione al suo profilo di rischio**. Ci possono essere anche stati **casi di "spinta" del bond in conflitto di interessi da parte delle banche che sono anche creditrici del gruppo**. I precedenti non mancano, e proprio tra le banche creditrici di Astaldi.

Gli azionisti ed obbligazionisti Astaldi [interessati possono contattarci](#).